RegioneLombardia

PRONTUARIO

PER LA PESCA DILETTANTISTICA RICREATIVA

NEL BACINO N. 7 VALLE BREMBANA

ANNO 2025

Per informazioni:

Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Bergamo
Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 24121 Bergamo
agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it
paolo_plodari@regione.lombardia.it
manuela_gervasoni@regione.lombardia.it
035/273.351 – 371

Orari di apertura al pubblico sportello Caccia e Pesca:

- *dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30*

RegioneLombardia

INDICE

IL BACINO DI PESCA 7 VALLE BREMBANA

Acque correnti e laghi alpini pag. 4

Classificazione delle acque pag. 4

COSA SERVE PER PESCARE NEL BACINO 7

La licenza di pesca pag. 5

NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DILETTANTISTICA RICREATIVA

Tempi di pesca pag. 6

Laghi alpini situati sopra i 1.500 m. di quota pag. 6

Zone di pesca invernale pag. 6

Orari di pesca pag. 6

Periodi di divieto di pesca pag. 7

Fauna ittica protetta pag. 7

Misure minime e limiti di cattura pag. 7

Limiti di cattura giornalieri per pescatore pag. 8

Pesca da natante pag. 8

Posto di pesca pag. 8

Attrezzi consentiti pag. 8

Esche e pasture pag. 8

Pesca con il pesce vivo pag. 9

Pesca notturna pag. 9

Divieti pag. 9

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Zone di protezione e ripopolamento pag. 10

Zone no-kill "prendi e rilascia" pag. 11

Zone di pesca a mosca pag. 12

Zone di pesca con esche artificiali pag. 12

Zone di tutela del temolo pag. 12

Zona di pesca riservata ai ragazzi pag. 12

Zone di pesca con esche artificiali e naturali (solo lombrico) pag. 13

GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA

Modalità di utilizzo dei Campi gara fissi pag. 13

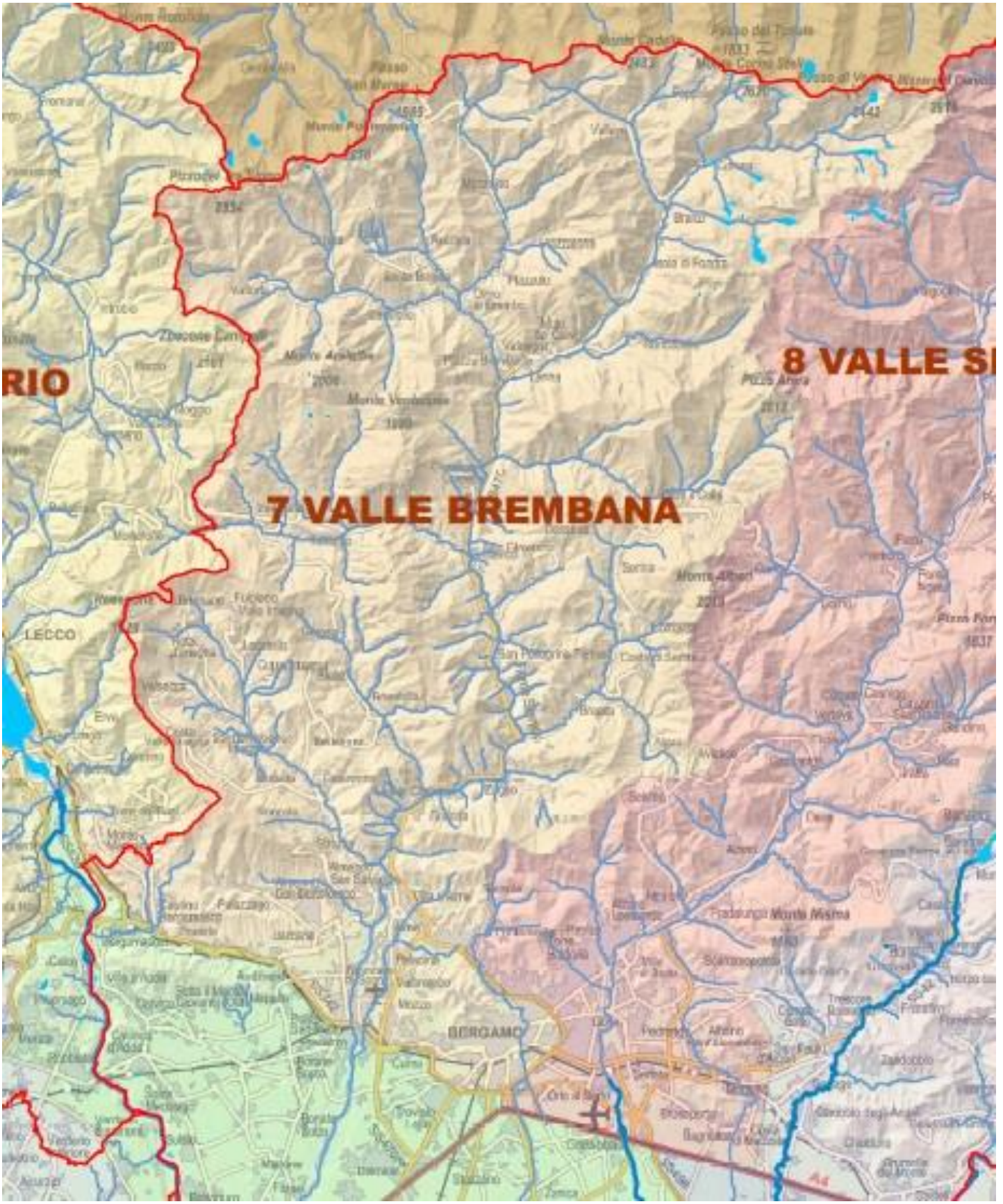
Elenco Campi gara fissi pag. 13

Campi gara invernali pag. 15

Modalità di utilizzo dei Campi gara temporanei pag. 15

Norme di carattere generale per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca pag. 17

IL BACINO DI PESCA 7 VALLE BREMBANA



BACINO DI PESCA 7 VALLE BREMBANA

Il Bacino di pesca 7 Valle Brembana comprende tutto il bacino del Fiume Brembo, nonché i relativi affluenti (Torrenti Valle Stabina, Val Mora, Valsecca, Enna, Valle Parina, Ambria (o Serina), Val Antea, Val Poscante, Brembilla, Imagna) i laghi alpini e tutti i corpi idrici del reticolo di bonifica compreso all'interno del bacino sino alla confluenza del Torrente Quisa in Comune di Ponte San Pietro.

Confina a nord con il bacino della Provincia di Sondrio lungo la catena delle Orobie sino al Pizzo del Diavolo in Comune di Carona.
Confina ad est con il bacino 8 Valle Seriana: dal Pizzo del Diavolo segue i confini fra le CM Valli Brembana e Seriana lungo la dorsale Pizzo Arera, Monte Alben, Canto Alto, prosegue sino alla località Maresana in Comune di Ponteranica, segue la circonvallazione in direzione Bergamo sino all'intersezione con la autostrada A4.
A sud confina con il bacino 6 Adda sub lacuale lungo la SP 342 fino al confine est del bacino 5.
Ad ovest con il bacino 5 Verbano Ceresio Lario risalendo fino al Pizzo dei Tre Signori.

Nel Bacino di pesca 7 Valle Brembana ricadono i seguenti corpi idrici:

ACQUE CORRENTI

- Fiume Brembo: asta principale dalle sorgenti sino alla diga Enel di Ponte San Pietro e relativi affluenti

LAGHI ALPINI E BACINI IDROELETTRICI DELLA VALLE BREMBANA

- Lago Bernigolo in Comune di Lenna
- Lago Ponte dell'Acqua in Comune di Mezzoldo
- Lago di Cassiglio in Comune di Cassiglio
- Lago di Carona in Comune di Carona
- Lago Sardegnana in Comune di Carona
- Lago del Becco in Comune di Branzi
- Lago Marcio in Comune di Branzi
- Laghi Gemelli in Comune di Branzi
- Lago Piano Casere in Comune di Branzi
- Lago Colombo in Comune di Branzi
- Lago Moro in Comune di Foppolo
- Lago del Diavolo in Comune di Carona
- Lago Fregabolgia in Comune di Carona
- Lago Rotondo in Comune di Carona
- Lago Altamora in Comune di Santa Brigida

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Ai sensi dell'art. 137 della L.R. 31/2008 tutte le acque del bacino sono classificate come acque di **"Tipo B"**

COSA SERVE PER PESCARE NEL BACINO 7

LICENZA DI PESCA

Coloro che intendono esercitare la pesca dilettantistica nelle acque interne dello stato italiano devono essere in possesso della "licenza di pesca" di tipo B.
La licenza di pesca è costituita esclusivamente dalla ricevuta di versamento della tassa annuale di concessione regionale di Euro 23,00 da esibirsi unitamente ad un documento di identità.

Il versamento della tassa deve essere effettuato, sia per i cittadini italiani che per i cittadini stranieri, **on line** accedendo al seguente link:
https://pagamentinlombardia.servizirl.it/mypay4/cittadino/spontaneo?enteToChange=R_LOMBAR selezionando "Regione Lombardia" e cliccando sul riquadro "Licenza di pesca".

Sono esentati dal possesso della licenza di pesca i residenti in Italia di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 anni e i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 che esercitino la pesca con l'uso della sola canna, con o senza mulinello, armata con uno o più ami.

NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA DILETTANTISTICA RICREATIVA

TEMPI DI PESCA

Nelle acque del Bacino 7 la pesca **è consentita da un'ora prima dell'alba dell'ultima domenica di febbraio sino ad un'ora dopo il tramonto della prima domenica di ottobre**, ad eccezione che nei laghi alpini situati sopra i 1.500 m. di quota e nelle Zone di pesca invernale, ove vige apposita regolamentazione.

Laghi alpini sopra i 1.500 m. di quota

Nei seguenti laghi alpini situati sopra i 1.500 m di quota l'esercizio della pesca per ogni specie ittica è consentito **dalle ore 6.00 del 1° maggio alle ore 18.00 della prima domenica di ottobre:**

- Lago Sardegnana in Comune di Carona
- Lago del Becco in Comune di Branzi
- Lago Marcio in Comune di Branzi
- Laghi Gemelli in Comune di Branzi
- Lago Piano Casere in Comune di Branzi
- Lago Colombo in Comune di Branzi
- Lago Moro in Comune di Foppolo
- Lago del Diavolo in Comune di Carona
- Lago Fregabolgia in Comune di Carona
- Lago Rotondo in Comune di Carona
- Lago Altamora in Comune di Santa Brigida

Zone di pesca invernale

Nelle seguenti "Zone di pesca invernale" la pesca è consentita **anche nel periodo compreso fra la prima domenica di ottobre e l'ultima domenica di febbraio, solo alla Trota iridea, da riva e a piede asciutto:**

- **Lago di Carona** in Comune di Carona
- **Torrente Serina** – tratto compreso fra il ponte della ditta Piazzalunga sino al ponte nuovo in "zona frana" e dalla curva a valle della "Segheria" sino al "Ponte del Vento" all'imbocco dell'Orrido in Comune di Bracca
- **Torrente Imagna –** tratto compreso fra il Ponte Gallo a monte e la località Cornone a valle, nei Comuni di Capizzone e Strozza (circa 850 m).

ORARI DI PESCA

La pesca nelle acque del Bacino Valle Brembana può essere esercitata solo da un'ora prima dell'alba sino ad un'ora dopo il tramonto.

PERIODI DI DIVIETO DI PESCA

Fatto salvo il rispetto dei "Tempi di pesca" come sopra evidenziati, i periodi di divieto previsti per le diverse specie sottoindicate sono altresì i seguenti:

Specie	Periodo di divieto
Barbo	1° maggio – 30 giugno
Cavedano	1° maggio – 30 giugno
Temolo*	15 dicembre – 30 aprile
Tinca	20 maggio - 20 giugno
Trota fario, Trota marmorata e Salmerino alpino	Dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio
Vairone	1° aprile - 31 maggio
Barbo canino, Ghiozzo padano e Scazzone	Sempre protetti

* Nella "Zona di tutela del Temolo" Fiume Brembo (tratto a valle della Diga Gommone in comune di Lenna e lo sbarramento Italcementi in Comune di Camerata Cornello di circa 5.800 m.) vige l'obbligo del rilascio immediato di tutti gli esemplari di Temolo catturati.

I periodi di divieto decorrono da un'ora dopo il tramonto del giorno di inizio e terminano un'ora prima dell'alba del giorno di scadenza.
Gli esemplari catturati durante i periodi di divieto devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno. È proibito detenere la fauna ittica in periodo di divieto in prossimità dei corpi idrici anche se non si sta pescando.

FAUNA ITTICA PROTETTA

In tutte le acque del bacino è sempre vietata la cattura delle specie Barbo canino, Ghiozzo padano, Scazzone, Storione comune, Storione ladano e Storione cobice ad ogni stadio di sviluppo.
In caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune, Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare l'avvenuta cattura alla Struttura AFCP Bergamo.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURA

È sempre vietata la cattura e la detenzione di esemplari delle seguenti specie e dei loro ibridi la cui lunghezza sia inferiore alle seguenti misure:

Specie	Misura minima di cattura cm.
Anguilla	50
Barbo	25
Cavedano	25
Salmerino alpino	22
Temolo	35
Tinca	25
Trota fario	25 22 (In gare o manifestazioni di pesca tenute nei Campi Fissi di gara)
Trota iridea	18
Trota marmorata e suoi ibridi	40

Gli esemplari catturati al di sotto della misura minima devono essere immediatamente liberati con la massima cura, senza arrecare loro alcun danno.
Le lunghezze dei pesci sono misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

LIMITI DI CATTURA GIORNALIERI PER PESCATORE

Ad eccezione della "Zona di Tutela del Temolo" ove vige l'obbligo del rilascio immediato di tutti gli esemplari di Temolo catturati, per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di:

a) **4 capi complessivi di salmonidi (trote di tutte le specie e salmerini) con il limite di:**
   - **1 capo di Trota marmorata e suoi Ibridi**
   - **1 capo di Temolo**

b) **3 Kg di pesce, comprese le specie di cui alla lettera a, con il limite di:**
   - **1 Kg di Vaironi**

I limiti di cattura non si applicano in occasione di gare e manifestazioni di pesca.
Il limite di peso può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni.
Al raggiungimento dei limiti di detenzione, è fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

I limiti di cattura descritti al paragrafo precedente non si applicano per le seguenti specie alloctone dannose **Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspio, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina** le quali non possono essere di nuovo immesse e debbono essere soppresse.

PESCA DA NATANTE

Nelle acque del Bacino 7 la pesca da natante **non è consentita**.

POSTO DI PESCA

Il posto di pesca è il sito che il pescatore occupa al fine di esercitare l'attività di pesca.
Il primo occupante il posto di pesca ha diritto, qualora lo chieda, che i pescatori sopraggiunti si pongano a una distanza di rispetto di almeno metri dieci in linea d'aria.

ATTREZZI CONSENTITI

Nelle acque del Bacino 7 Valle Brembana" è consentito l'uso di una sola canna lenza, con o senza mulinello, armata con un massimo di 3 esche naturali o artificiali.
Nella Zona di Tutela del Temolo istituita sul Fiume Brembo nel tratto a valle della Diga Gommone in comune di Lenna e lo sbarramento Italcementi in comune di Camerata Cornello di circa 5.800 m. sono inoltre sempre vietati l'uso e la detenzione di qualsiasi attrezzatura con piombo terminale idonea ad esercitare tecniche di pesca radente il fondo, quali la camolera, temolera e/o similari.

ESCHE E PASTURE

In tutte le acque del Bacino 7 è sempre vietato utilizzare o detenere larve di mosca carnaria e pasturare in qualsiasi forma.

PESCA CON IL PESCE VIVO

La pesca con il pesce vivo come esca **è vietata in tutte le acque del bacino**.

PESCA NELLE ORE NOTTURNE

La pesca nelle ore notturne non è consentita.

D I V I E T I

È sempre vietato pescare:

- con la dinamite o altro materiale esplosivo
- con la corrente elettrica
- gettando o immettendo nell'acqua sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere i pesci
- collocando reti o apparecchiature di pesca, sia fisse che mobili, attraverso fiumi, torrenti, canali, laghi ecc., in modo da occupare più di un terzo della loro larghezza
- usando l'ecoscandaglio
- usando il guadino, il quale deve essere adoperato esclusivamente come mezzo per il recupero del pesce già allamato
- a strappo
- con le mani
- prosciugando i bacini o i corsi d'acqua, deviandoli o ingombrandoli con strutture stabili o smuovendo il fondo delle acque, oppure impiegando altri sistemi non previsti dalle norme vigenti
- quando i corpi idrici sono in asciutta completa
- pasturando con il sangue solido o liquido o con sostanze chimiche
- usando il sangue solido come esca;
- usando fonti luminose durante l'esercizio della pesca;
- attraverso aperture praticate nel ghiaccio
- manovrando paratie
- pescare dai ponti
- collocando nelle acque reti o altri attrezzi di pesca, ad esclusione della lenza, ad una distanza inferiore ai 40 metri dalle strutture di risalita dell'ittiofauna, delle opere idrauliche trasversali delle centrali idroelettriche e dai loro sbocchi nei canali, dalle cascate e dai ponti.

È inoltre sempre vietato:

- abbandonare esche, pesce, attrezzi di pesca o rifiuti sia in acqua che a terra
- detenere sul luogo di pesca attrezzi non consentiti o attrezzi consentiti in periodi nei quali ne sia vietato l'utilizzo
- qualsiasi forma di commercio dei prodotti della pesca non professionale.

ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Nelle seguenti Zone a Regolamentazione Speciale
sono in vigore particolari limitazioni sulla pesca.

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO CON DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

Corpo idrico	Risorgiva Ponte Vecchio Parina – Comune di Oltre il Colle
Identificazione	dalla sorgente sino allo sbocco nel Torrente Parina in Comune di Oltre il Colle
Lunghezza	(m. 90 circa)

Corpo idrico	Torrente Serina – Comune di Algua
Identificazione	dalla località Galleria all'ex laghetto di Algua
Lunghezza	(m. 1.200 circa)

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comune di San Giovanni Bianco
Identificazione	dallo scarico della Centrale ex Cartiera Cima allo sbarramento ENEL a valle del Ponte Vecchio
Lunghezza	(m. 300 circa)

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comune di San Pellegrino Terme
Identificazione	dal Ponte Vecchio a monte al Ponte Cavour a valle in Comune di San Pellegrino Terme
Lunghezza	(m. 300 circa)

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comune di Zogno
Identificazione	dalla Valle Sant'Antonio a monte sino al Ponte Nuovo di Ambria a valle in Comune di Zogno
Lunghezza	(m. 1.200 circa)

Corpo idrico	Roggia Traini– Comune di Zogno
Identificazione	nel tratto in cui la stessa costeggia la SP 470 della Valle Brembana

Corpo idrico	Torrente Val di Soch – Comune di San Pellegrino Terme
Identificazione	dalla sorgente allo sbocco nel fiume Brembo, affluenti laterali compresi

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comune di Villa d'Almè
Identificazione	Dallo sbocco del canale Fonderia a monte, sino allo sbarramento del Linificio a valle in Comune di Villa d'Almè
Lunghezza	(m. 800 circa)

Corpo idrico	Torrente Valle Inferno – Comune di Ornica

Identificazione	dal ponte presso il cimitero sino al parcheggio del Santuario in Comune di Ornica
Lunghezza	(m. 350 circa)

Corpo idrico	**Risorgiva Peschiera in Comune di Branzi**
Identificazione	dalla sorgente sino allo sfocio nel Fiume Brembo in Comune di Branzi
Lunghezza	(m. 150 circa)

Corpo idrico	**Risorgiva Trabuchello in Comune di Isola di Fondra**
Identificazione	dalla località Fontane alla Carrozzeria Monaci in Comune di Isola di Fondra, località Trabuchello
Lunghezza	(m. 100 circa)

Corpo idrico	**Risorgiva "Fregera" in Comune di Lenna**
Identificazione	dalla sorgente sino allo sfocio nel Fiume Brembo in Comune di Lenna
Lunghezza	(m. 100 circa)

Corpo idrico	**Torrente Serina "Zona frana" in Comune di Bracca**
Identificazione	a seguito dell'Ordinanza n. 3 del 27.02.2009 con la quale il Sindaco di Bracca ha istituito il divieto di accesso lungo il tratto di alveo del T. Serina interessato dal fenomeno franoso, e sino al permanere della stessa, è stato istituito il divieto di pesca "dal ponte nuovo sino alla curva a valle della Segheria" in Comune di Bracca

Corpo idrico	**Torrente Imagna in Comune di Berbenno**
Identificazione	dall'ex sbarramento ENEL in Comune di Berbenno, alla confluenza in sponda sinistra del Torrente di Berbenno in località Ponte Giurino

ZONE DI PESCA NO-KILL "PRENDI E RILASCIA"

Norme comuni

- il pesce pescato deve sempre essere immediatamente rilasciato vivo, adottando ogni accorgimento utile al fine di arrecargli il minor danno possibile, slamando il pesce in acqua oppure recidendo il filo il più vicino possibile all'apparato boccale;
- è obbligatorio avere il guadino in dotazione personale;
- è obbligatorio usare il guadino per ogni cattura;
- prima di maneggiare il pesce è fatto obbligo di bagnarsi le mani;
- prima di esercitare la pesca è obbligatorio depositare il pesce precedentemente pescato e trattenuto.

ZONE DI PESCA A MOSCA NO-KILL

Corpo idrico	**Fiume Brembo– Comune di Lenna e Camerata Cornello**
Identificazione	tratto di fiume compreso fra il ponte di ferro dell'Azienda Agrituristica in Comune di Lenna sino alla confluenza con la Valle Parina in Comune di Camerata Cornello
Limitazioni	la pesca è consentita solo con: • canna singola, con o senza mulinello, per sistema a mosca con coda di topo, con tecnica valsesiana o altre assimilabili • amo singolo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato • mosche artificiali nel numero massimo di tre
Lunghezza	1.500 m.

ZONE DI PESCA CON ESCHE ARTIFICIALI NO-KILL

Corpo idrico	Fiume Brembo– Comune di Branzi
Identificazione	tratto di fiume Brembo in Comune di Branzi situato tra la briglia a monte del parcheggio della frazione Monaci (coordinate 46°00'24.8"N 9°45'40.7"E) sino al ponte di accesso al Camping San Simone (coordinate 45°59'00.0"N 9°45'07.8"E)
Limitazioni	la pesca è consentita solo con esche artificiali, con un solo amo senza ardiglione.
Lunghezza	m. 3.100 circa

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comune di Valleve
Identificazione	tratto di fiume Brembo in Comune di Valleve situato tra l'opera di presa in prossimità della Chiesa di San Pietro e Paolo a valle (46°01'27.7"N 9°44'40.9"E) e il Ponte Catizzone in località Sottocorna a monte (46°01'56.2"N 9°44'33.7"E)
Limitazioni	la pesca è consentita solo con esche artificiali, con un solo amo senza ardiglione
Lunghezza	m.1000 circa

Corpo idrico	Fiume Brembo– Comune di Villa d'Almè
Identificazione	tratto di fiume Brembo in Comune di Villa d'Almè situato tra la presa del canale Fonderia a monte e lo sbocco del medesimo nel fiume a valle
Limitazioni	la pesca è consentita solo con esche artificiali, con un solo amo senza ardiglione.
Lunghezza	m. 850

ZONA DI TUTELA DEL TEMOLO NO-KILL

Corpo idrico	**Fiume Brembo– Comune di Lenna e Camerata Cornello**
Identificazione	tratto a valle della Diga Gommone in Comune di Lenna e lo sbarramento Italcementi in Comune di Camerata Cornello
Limitazioni	sono sempre vietati l'uso e la detenzione di qualsiasi attrezzatura con piombo terminale idonea ad esercitare tecniche di pesca radente il fondo, quali la camolera, temolera e/o similari. **Obbligo di rilascio di tutti gli esemplari di Temolo catturati**.
Lunghezza	m. 5.800

ZONA DI PESCA NO-KILL RISERVATA AI RAGAZZI (SINO AL COMPIMENTO DEL 18° ANNO DI ETÀ)

Corpo idrico	**Torrente Imagna – Comune di Sant'Omobono Terme**
Identificazione	nel tratto compreso fra il Ponte Pietra e il Ponte del Campo sportivo in Comune di **Sant'Omobono Terme**
Limitazioni	la pesca è consentita solo ai ragazzi di età inferiore ai 18 anni, esclusivamente con un solo amo senza ardiglione innescato con esche naturali o artificiali. Sono consentite anche le esche metalliche con un solo amo senza ardiglione.
Lunghezza	m. 1.200

ZONE DI PESCA CON ESCHE ARTIFICIALI E NATURALI (SOLO LOMBRICO) NO-KILL

Corpo idrico	Fiume Brembo – Comuni di Villa d'Almè e Brembate Sopra
Identificazione	dalla briglia del Linificio Canapificio di Villa d'Almè, alla diga di Paladina.
Limitazioni	Nelle seguenti zone è consentita la pesca con esche artificiali e con il lombrico. È obbligatorio utilizzare un amo singolo senza ardiglione.
Lunghezza	m. 3.300 circa

GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA

Nelle acque del Bacino 7 per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca sono istituiti:

- **Campi fissi** (riportati in elenco in appendice)
- **Campi temporanei** da utilizzare esclusivamente per gare e/o raduni organizzati dalla locale Società di pesca in tratti limitati di fiume o torrente ove non siano presenti Campi Fissi sul territorio comunale e sempre nel rispetto delle indicazioni fornite di volta in volta dalla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Bergamo. In ogni Comune è consentito organizzare un massimo di 2 manifestazioni annuali.

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI CAMPI GARA FISSI

Sino al 31.12.2025 per l'organizzazione di gare e manifestazioni di pesca nei Campi Fissi istituiti nel Bacino 7 l'Associazione di riferimento è la ASD Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo Convenzionata FIPSAS - Via Monte Gleno 2 Casa dello Sport – 24125 Bergamo, tel 035-232586 – indirizzo mail bergamo@fipsas.it.

La richiesta di utilizzo di Campi Fissi per lo svolgimento di gare deve pertanto essere presentata in carta semplice all'Associazione Sportiva Dilettantistica Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo (convenzionata FIPSAS) - Via Monte Gleno 2 – Casa dello Sport - 24125 Bergamo ed essere corredata da:

- **nome od intestazione della Società**
- **generalità del richiedente, residenza e recapito telefonico e qualifica**
- **indicazione del Campo Gara richiesto e, se presenti, del Settore**
- **indicazione della specie di fauna ittica di cui si prevede l'eventuale immissione**
- **copia del contratto di assicurazione per responsabilità civile verso terzi**
- **fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità**

della persona fisica e del legale rappresentante dell'Associazione richiedente.

Le Società sono tenute ad indicare il tipo di manifestazione ed il numero presunto di partecipanti alla manifestazione in programma. Le prenotazioni dei Campi Fissi dovranno essere inoltrate per iscritto almeno 15 giorni prima della data programmata ASD Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo - Convenzionata FIPSAS.

L'Associazione Dilettantistica Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo - convenzionata FIPSAS deve garantire il libero accesso a tutti i soggetti richiedenti prevedendo che i tratti di Campo Fisso effettivamente utilizzati per lo svolgimento della gara vengano segnalati dagli Organizzatori con appositi cartelli, da apporre entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara, e che devono essere rimossi alla fine della gara o manifestazione.

ELENCO CAMPI GARA FISSI ISTITUITI NEL BACINO 7

Corpo idrico	**Lago di Carona –Comune di Carona**
Identificazione	Tutto il bacino idroelettrico

Corpo idrico	**Fiume Brembo – Comune di Isola di Fondra**
Identificazione	dal ponte nei pressi della Taverna della Valle sino al ponte per il Camping San Simone in località Trabuchello
Corpo idrico	**Torrente Valmora – Comune di Averara**
Identificazione	dal campo sportivo alla vecchia presa idroelettrica della Ditta Siga
Corpo idrico	**Fiume Brembo – Comune di San Giovanni Bianco**
Identificazione	nel tratto compreso fra lo sbarramento ENEL a monte sino al ponte ex ferrovia a valle, di circa 1.300 m. in Comune di San Giovanni Bianco

Corpo idrico	**Fiume Brembo – Comune di Zogno**
Identificazione	Zogno: dal ponte di Ambria fino a 100 m a valle della passerella pedonale • Sett. A – dal ponte di Ambria a monte dell'Allevamento ittico • Sett. B – dall'Allevamento ittico alla località Tre Fontane • Sett. C – dalla località Tre Fontane al ponte Nuovo • Sett. D – dal ponte Nuovo al ponte Vecchio • Sett. E – dal ponte Vecchio fino a 100 m a valle della passerella pedonale

Corpo idrico	**Torrente Serina - Comune di Bracca - Zogno**
Identificazione	Bracca: dal ponte della ditta Piazzalunga in Comune di Bracca allo sfocio del Torrente Serina nel Fiume Brembo in Comune di Zogno. * • Sett. A – dal ponte della ditta Piazzalunga sino al ponte

	nuovo in "zona frana" • Sett. B – dalla curva a valle della "Segheria" sino alla scala del Ristorante Fonte Bracca • Sett. C – dalla scala del Ristorante Fonte Bracca al "ponte del Vento" • Sett. D – dalla cascata a valle dell'orrido fino allo sfocio nel fiume Brembo * A seguito dell'Ordinanza n. 3 del 27.02.2009 con la quale il Sindaco di Bracca ha istituito il divieto di accesso lungo il tratto di alveo del T. Serina interessato dal fenomeno franoso, e sino al permanere della stessa, il Campo Fisso T. Serina è stato modificato come sopra indicato.

Corpo idrico	**Torrente Imagna - Comuni di Locatello – Capizzone – Strozza.**
Identificazione	• Sett. A – dalle fucine al depuratore • Sett. B – dal depuratore al ponte Ca' Prospero • Sett. C – dal ponte Ca' Prospero alla località Piazzola • Sett. D – dal ponte La Grate al ponte Gallo • Sett. E – dal ponte Gallo alla briglia del Mulino • Sett. F – dalla briglia del Mulino alla località Cornone • Sett. G – dalla località Cornone al ponte del Chitò

Corpo idrico	**Torrente Brembilla – Comune di Brembilla**
Identificazione	• Sett. A – dalla cabina del metano al pozzo dell'Acqua bianca • Sett. B – dal pozzo dell'Acqua bianca alla località Mulinetto (fabbrica catrame) • Sett. C – dalla località Mulinetto alla buca della cava in località Corea • Sett. D – dalla località Corea alla località Corna Gogia

CAMPI GARA FISSI INVERNALI

Per lo svolgimento di gare e manifestazioni di pesca alla Trota iridea, solo da riva e a piede asciutto, nel periodo compreso fra la prima domenica d'ottobre e l'ultima domenica di febbraio, nelle acque di tipo "B" sono istituiti i seguenti Campi Gara Invernali:

Corpo idrico	**Lago di Carona –Comune di Carona**
Identificazione	Tutto il bacino idroelettrico

Corpo idrico	**Torrente Serina in Comune di Bracca**
Identificazione	Tratto compreso fra il ponte della ditta Piazzalunga sino al ponte nuovo in "zona frana" e dalla curva a valle della "segheria" sino al "ponte del vento" all'imbocco dell'orrido in Comune di Bracca

Corpo idrico	**Torrente Imagna – Comuni di Strozza e Capizzone**
Identificazione	Tratto compreso fra la località Cornù a valle e il Ponte Gallo a monte nei Comuni di Strozza e Capizzone

CAMPI GARA TEMPORANEI

MODALITÀ DI UTILIZZO DEI CAMPI GARA TEMPORANEI

Al fine di consentire lo svolgimento di manifestazioni locali di pesca ove non sono istituiti Campi Fissi, il Dirigente della Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Bergamo può autorizzare gare e/o raduni organizzati dalla locale Società di pesca.
Allo scopo di preservare il popolamento ittico naturale, tali eventi sono limitati ad un massimo di 2 manifestazioni annuali per ogni comune.

Per le stesse finalità di conservazione **non saranno autorizzate manifestazioni nei seguenti tratti:**

- **Fiume Brembo**: fra la Diga (gommone) di Lenna e il ponte della frazione Portiera fra i Comuni di Camerata Cornello e San Giovanni Bianco;
- **Fiume Brembo**: fra lo sbarramento ENEL di San Pellegrino Terme e l'inizio della Zona di protezione in località Valle di Sant'Antonio nel medesimo Comune;
- **Torrente Enna**: dalla località Roncaglia alla foce nel Fiume Brembo in Comune di San Giovanni Bianco.

Nelle aree ricadenti all'interno di Siti di Natura 2000, nei tratti privi di sbarramenti invalicabili che si trovino entro 8 Km a valle di Siti Natura 2000 e nei tratti che si trovino fino a 3 Km a monte di Siti Natura 2000, l'istituzione di campi gara deve essere subordinata ad autorizzazione da parte dell'Ente Gestore e deve essere coerente o compatibile con il Piano di Gestione o le Misure di Conservazione adottate.

Per lo svolgimento di gare e manifestazioni nei Campi temporanei l'ente di riferimento è la Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Bergamo.

La richiesta di concessione di Campi Temporanei, che può essere anche cumulativa, deve essere presentata alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Bergamo, Viale Papa Giovanni XXIII n. 106 – 24121 Bergamo e deve riportare l'intestazione dell'Associazione di Pescatori nazionale o regionale richiedente, ed essere corredata da:

- **generalità del richiedente, residenza e recapito telefonico, qualifica;**
- **indicazione del tratto di fiume/lago richiesto e planimetria firmata della Zona in scala 1:10.000 con evidenziata la zona richiesta e dichiarazione sulla presenza/assenza di elettrodotti;**
- **indicazione della specie di fauna ittica di cui si prevede l'eventuale immissione;**
- **copia del contratto di assicurazione per responsabilità civile verso terzi;**
- **fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità della persona fisica e del legale rappresentante dell'Associazione richiedente (carta d'identità, porto d'armi, passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, tessere di riconoscimento rilasciate da amministrazioni dello Stato);**
- **n. 2 marche da bollo da € 16,00 (per la richiesta e per l'autorizzazione)**

Le richieste d'autorizzazione devono essere presentate almeno 25 giorni prima della data di effettuazione delle gare o manifestazioni programmate.

I Campi Temporanei autorizzati devono essere segnalati dagli organizzatori con appositi cartelli, da apporre entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara, e che devono essere rimossi alla fine della gara o manifestazione.
Le immissioni dovranno essere documentate da apposito verbale di semina, che deve essere trasmesso, unitamente ad un rapporto informativo e alla copia del certificato sanitario del materiale immesso, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII 106 – 24121 Bergamo, entro 30 giorni dallo svolgimento della manifestazione.

NORME DI CARATTERE GENERALE PER LO SVOLGIMENTO DI GARE E MANIFESTAZIONI DI PESCA

Nelle acque del Bacino 7 destinate a Campo Gara, sia fisso che temporaneo, per le gare o manifestazioni di pesca, spetta agli Organizzatori delle manifestazioni provvedere all'eventuale immissione di pesce.

Tutto il materiale ittico da immettere deve provenire da zone o aziende riconosciute indenni da malattie infettive (S.E.I. e N.E.V.) e/o altre patologie (vedasi Ordinanza del Ministero della Sanità in data 2 settembre 1996 e succ. mod.): gli organizzatori sono pertanto tenuti a conservare per l'anno in corso idonea documentazione sanitaria.

Il certificato sanitario rilasciato all'atto della consegna del pesce e l'eventuale dichiarazione di sterilità del pesce immesso devono essere esibiti a richiesta del personale di vigilanza.

Copia della predetta documentazione deve sempre essere consegnata o trasmessa alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Bergamo (direttamente, oppure via posta o all'indirizzo pec ***agricolturabergamo@pec.regione.lombardia.it*** e all'Associazione Pescatori Sezione Provinciale di Bergamo - Convenzionata FIPSAS - cui è affidata la gestione dei Campi Fissi di gara - qualora la manifestazione si svolga in un Campo Fisso ***bergamo@fipsas.it***).

Al fine di consentire l'ambientamento del materiale ittico immesso nei tratti di Campo Fisso o Temporaneo effettivamente utilizzati per lo svolgimento della gara può essere istituito il divieto temporaneo di pesca dalle ore 12.00 del giorno precedente la gara o manifestazione di pesca.
Esclusivamente nel Campo Fisso "Lago di Carona", al fine di consentire l'ambientamento del materiale ittico immesso, il Dirigente della Struttura AFCP Bergamo, su richiesta della Società organizzatrice, può istituire il divieto temporaneo di pesca nelle 72 ore antecedenti l'inizio della manifestazione.

Gli Organizzatori devono sempre:

- rilasciare ai pescatori partecipanti un apposito tagliando di autorizzazione e riconoscimento, e una dichiarazione attestante il pescato, al fine di legittimarne la detenzione e il trasporto nel caso di superamento dei limiti di cattura di cui al comma 4 dell'art. 3 del R.R. 2/2018;
- provvedere entro 24 ore dalla fine della gara o manifestazione di pesca, alla raccolta dei cartelli di divieto, dei nastri segnaletici e di eventuale altro materiale lasciato dai partecipanti alla manifestazione.

Nel corso della gara, l'attività di pesca deve svolgersi nel rispetto delle norme di legge che regolano la materia e di quelle stabilite dagli organizzatori.

Tutte le manifestazioni (gare o raduni) dovranno concludersi inderogabilmente entro la giornata programmata.

La presente pubblicazione, aggiornata al 1° gennaio 2025, ha carattere divulgativo e non legale.

Fonti normative:

- Legge Regionale n. 31/2008
- Legge Regionale n. 17/2018
- Regolamento Regionale n. 2/2018
- Legge Regionale n. 7/2016
- D.G.R. 6133/2017 "Programma triennale regionale della pesca e acquacoltura (PRPA)"
- Decreto del Dirigente di Struttura n. 7257 del 21.05.2018
- Decreto del Dirigente della Direzione Generale Agricoltura n. 18604 del 12.12.2018
- Decreto del Dirigente della Direzione Generale Agricoltura n. 18410 del 16.12.2019
- D.D.U.O. n. 1761 del 12.02.2025
- Piano Ittico Regionale approvato con D.G.R. 28.12.2022 n. 7692
- D.G.R. 31 gennaio 2023 – n. XI/7852
- D.D.U.O. n. 1436 del 05.02.2025

Si invitano i Pescatori ad informarsi circa eventuali altre limitazioni sull'attività di pesca individuate da altri soggetti pubblici e privati come: Comuni, Comunità Montane, Parchi Regionali.